



RADIO SCARPA

Notiziario che la sezione di Piacenza
della Ass. Naz. Alpini, talvolta, dirama ai propri iscritti

Fondata nel 1957

(ANNO 57) - N. 1 - 1° quadrimestre 2014 - Pubblicazione Quadrimestrale - Spediz. in A.P. - Art. 2 Comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Piacenza - TAXE PARCUÈ - TASSA PAGATA - PT - PC - F
Direttore Responsabile Dino Lombardi - Proprietà della Sezione di Piacenza dell'Associazione Nazionale Alpini. Iscritto al n. 125 del Registro Periodici presso il Tribunale di Piacenza - Comp. e stampa: Off. Foto Grafica (PC)

GLI AUGURI DEL PRESIDENTE

Cari Alpini e Amici,
anche il 2014 è iniziato all'insegna dell'impegno su vari fronti: iniziative di solidarietà, interventi di Protezione Civile per calamità ed esercitazioni, feste di Gruppo per tenere viva e salda l'amicizia, partecipazione a cerimonie ed eventi di altre Sezioni per consolidare lo spirito di fratellanza nell'ambito dell'Associazione, e tante altre attività.

Potremmo dire, sintetizzando, che il

2014 è iniziato esattamente come è terminato il 2013! Con questo spirito e con i nostri valori a farci da guida, anche il 2014 sarà un anno ricco di soddisfazioni al termine del quale potremo affermare, ancora una volta, di aver fatto il nostro dovere fino in fondo.

Colgo l'occasione per porgere a voi ed alle vostre famiglie i migliori auguri di Buona Pasqua!

Roberto Lupi

PIACENZA AVRA' IL "RICORDO DELL'ADUNATA"

E' in programma sabato 3 maggio l'inaugurazione del "Ricordo dell'adunata nazionale 2013", un manufatto che aiuterà Piacenza a serbare la memoria di un evento storico come quello dell'adunata degli alpini nella nostra città lo scorso anno.

La cerimonia di inaugurazione inizierà alle 17.30 in Piazzale Libertà alla presenza delle massime autorità locali, tra cui il Prefetto Anna Palombi, il sindaco di Piacenza Paolo Dosi e il presidente della Provincia di Piacenza, Massimo Trespidi. Ha già confermato la partecipazione anche il presidente nazionale A.N.A., Sebastiano Favero.

Piacenza è la terza città, dopo Aosta e Cuneo, ad avere questo importante segno dedicato all'Adunata.

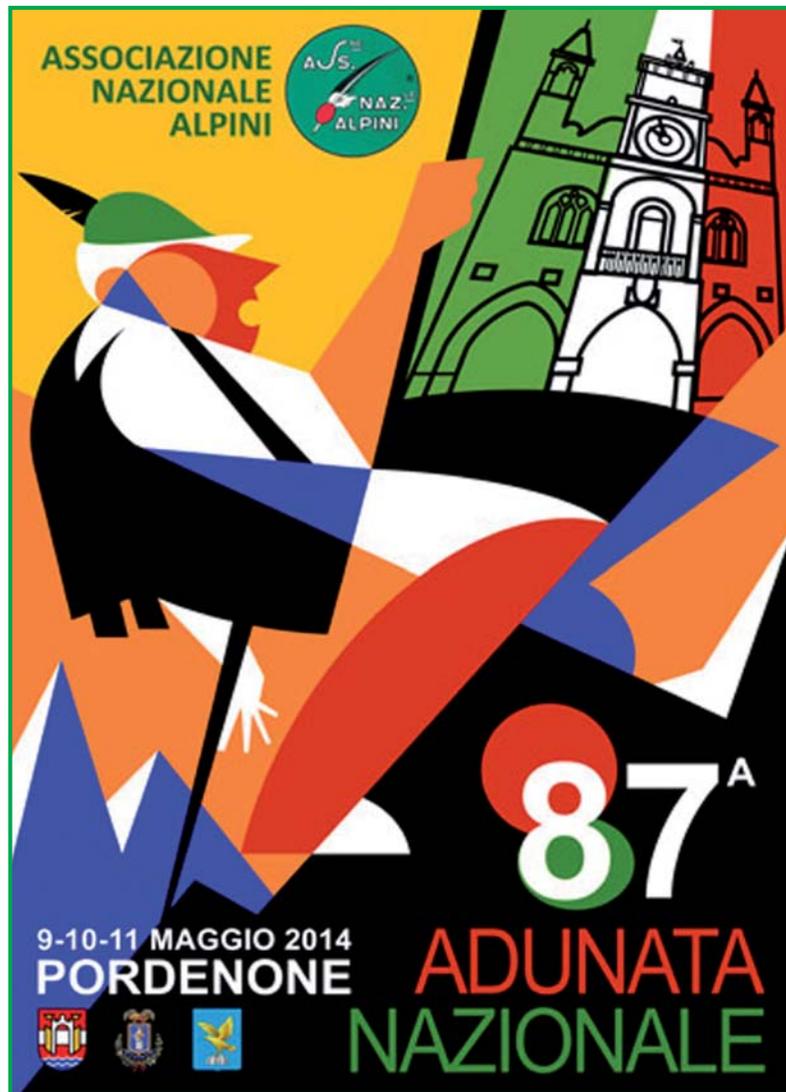


Il manufatto, in acciaio COR-TEN (acciaio patinato), delle dimensioni di metri 3x2 e dello spessore di 2 centimetri, è stato realizzato dalla ditta Stilus srl di Pontenure su progetto degli architetti Ilaria Fanzini, Alessandra Fagioli e Valentina Migli, e sarà posizionato in un punto dove si è

svolta la sfilata il 12 maggio 2013, e precisamente dove erano collocate le tribune centrali in piazzale Libertà. Sarà in questo modo visibile da più punti di passaggio a chi entra in città. Ancora una volta gli alpini, con questo gesto, vogliono ringraziare la cittadinanza per come ha accolto le migliaia di penne nere giunte da ogni parte d'Italia e dalle sezioni all'estero. I piacentini si sono dimostrati accoglienti e solidali e generosi ed entusiasti e gli alpini lo hanno visto e toccato con mano ricambiando con tanto calore e affetto. Da parte della sezione Ana Piacenza e del COA abbiamo fatto il possibile perché i piacentini si sentissero partecipi del "nostro mondo", offrendo momenti indimenticabili aperti a tutti, tra cui il lancio dei paracadutisti allo stadio Garilli, la Cittadella degli Alpini allo stadio Daturi, il Carosello musicale delle fanfare. Il ricordo dell'adunata dopo lo scoprimento, sarà benedetto da don Federico Tagliaferri in rappresentanza del Vescovo Mons. Gianni Ambrosio.

Alla cerimonia di inaugurazione, sabato 3 maggio, prenderà parte anche una delegazione della sezione alpini di New York guidata dal presidente, Luigi Covati che ha voluto essere presente per vivere questo significativo gesto insieme agli alpini piacentini. La delegazione newyorkese, gemellata con la sezione di Piacenza, si recherà la settimana dopo a Pordenone per prendere parte all'87^a adunata nazionale. L'intera cerimonia sarà condotta dalla giornalista di "Telelibertà" Nicoletta Marengi.

Bruno Plucani



L'Adunata Nazionale è l'evento più importante della nostra Associazione. La sempre massiccia partecipazione è la dimostrazione di cosa rappresenti per ciascuno di noi ed anche lo spirito goliardico che contraddistingue tanti momenti dell'Adunata testimonia che la semplice "voglia di stare insieme" è il vero collante che fa della nostra Associazione una grande famiglia dove non mancano i momenti di disaccordo ma dove, alla fine, prevale sempre lo spirito di Corpo e l'alpinità. Sono convinto che l'Associazione Nazionale Alpini non sarebbe quello che è se i nostri vecchi non avessero "inventato" l'Adunata Nazionale. Lasciatemelo dire: penso e credo che sia dovere morale di ogni Alpino iscritto all'Associazione partecipare all'Adunata Nazionale, a maggior ragione quest'anno per noi piacentini, per dire ancora una volta grazie alle migliaia di Alpini che l'anno scorso hanno riempito la nostra città e la nostra provincia per un avvenimento indimenticabile. Vi aspetto tutti a Pordenone orgogliosi di sfilare con i nostri cappelli dietro il nostro storico striscione "La Primogenita"!

R.L.

IL SALUTO DI DON STEFANO

Cari alpini,
ci prepariamo a vivere un'altra Pasqua, la festa della Resurrezione di Gesù Cristo, la festa della gioia vera. Vera gioia perché Gesù ha vinto la morte, ha tolto il peccato. Dio che ci ama da sempre ha mandato a noi il suo figlio per darci una vita nuova nell'amore. Per la morte e resurrezione di Gesù possiamo amarci del suo stesso amore, un amore capace di vincere tutte le difficoltà. Accogliamo an-

cora una volta questo dono, questa gioia, cerchiamo di viverlo ogni giorno. Il Papa ci dice spesso "non lasciatevi rubare la speranza". Facciamo in modo che veramente accada in ognuno di noi, continuiamo a vivere e sperare; che veramente ogni giorno in noi rimanga e cresca la forza del Signore.

A tutti voi e alle vostre famiglie i miei auguri di una Santa e bella Pasqua

Il Cappellano don Stefano Garilli

L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

Quest'anno l'assemblea, si è tenuta nel salone parrocchiale di S.Giorgio, gentilmente messo a disposizione dal parroco, nonché nostro cappellano sezionale Don Stefano Garilli.

Presenti a rappresentare l'ANA nazionale il consigliere Corrado Bassi e il revisore dei conti Roberto Migli, oltre agli ex presidenti sezionali Aldo Silva, Carlo Fumi e Bruno Plucani.

Prima di iniziare i lavori dell'assemblea il presidente sezionale Roberto Lupi ha invitato tutti ad osservare un minuto di silenzio sull'attenti per ricordare tutti coloro che sono "andati avanti" e in particolare Don Gianrico Fornasari. Quindi uno speciale pensiero ai nostri Marò: Massimiliano Latorre e Salvatore Gironi, ingiustamente trattenuti in India, ai quali auguriamo un pronto ritorno in Patria ed ai loro affetti famigliari.

Un caloroso benvenuto al m° Edoardo Mazzoni che ha sostituito Don Gianrico. Nominato a presiedere l'assemblea l'ex presidente Aldo Silva, segretario Roberto Bozzini e a chiudere il tavolo il vicepresidente GianLuca Gazzola con il presidente Roberto Lupi. Nella relazione morale Lupi ha ricordato le attività svolte nel periodo dalla sua nomina in poi, non tralasciando di complimentarsi con l'ex presidente Bruno Plucani per la dedizione dimostrata nel periodo

della sua reggenza e per i risultati conseguiti.

Rivolgendosi ai delegati ha elogiato la vivacità e lo spirito d'iniziativa che i gruppi hanno manifestato durante le varie cerimonie e manifestazioni.

Un brevissimo cenno alla situazione soci e tesseramenti, facendo notare che in seguito all'entusiasmo dell'Adunata Nazionale si è registrato un aumento di circa un centinaio di nuovi soci.

Quindi sono avvenute le votazioni per eleggere i nuovi consiglieri sezionali e per le altre cariche sociali, di seguito il presidente Lupi ha rivolto un sentito grazie a coloro che hanno lasciato l'incarico per decorrenza dei termini e un cordiale benvenuto ai nuovi eletti. Dopo di che è arrivato il momento dell'assegnazione della prossima Festa Granda.

I capigruppo di Castelsangiovanni e Pianello dopo aver esaminato le motivazioni per l'assegnazione l'Adunata Provinciale hanno concordato che la Festa Granda 2014 fosse più opportuno toccasse a Pianello e quindi Castelsangiovanni sarà di turno nel 2015. Di seguito è avvenuto l'abituale "passaggio della stecca" che il capogruppo di Pianello Mario Aradelli assieme al sindaco GianPaolo Fornasari ha

ricevuto dal capogruppo di Podenzano Giovanni Carini con il sindaco Alessandro Ghisoni.

Approvata poi all'unanimità la presenza della Fanfara sezionale di Pontedelloio all'Adunata Nazionale di Pordenone.

E' giunto il momento della presentazione del Rendiconto di gestione 2013 e della Situazione Patrimoniale dell'Associazione, illustrata con dovizia di particolari dal tesoriere Roberto Migli.

Dopo alcune brevi considerazioni su Radio Scarpa e l'intervento di Maurizio Franchi sulla Protezione Civile l'assemblea dei Delegati

2014 (per le attività svolte nel 2013) si è conclusa alle ore 17.

Dino Lombardi



Il passaggio della stecca

I NUOVI CAPIGRUPPO

GRUPPO	NUOVO CAPOGRUPPO	EX CAPOGRUPPO
Morfasso	Adriano Antonioni	Flavio Casali
Ziano	Adriano Daturi	Bruno Ferrari
San Giorgio	Graziano Franchi	Giuseppe Cravedi
Castelsangiovanni	Graziano Zoccolan	Massimo Bergonzi
Caorso	Angelo Maffini	Silvano Pagani
Castelvetro	Giuseppe Carotti	Mario Maldotti
Vigolzone	Romano Mariani	Gaetano Morosoli
Sarmato	Sesto Marazzi	Pierangelo Arati

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE SEZIONALE

Carissimi Alpini, nel ringraziarvi per la vostra presenza, porgo un caloroso saluto a nome mio personale e del Consiglio Direttivo Sezionale a tutti voi.

Un cordiale saluto alpino anche al Consigliere Nazionale Corrado Bassi, al Revisore dei Conti della sede nazionale Roberto Migli ed agli ex presidenti della Sezione, Aldo Silva, Carlo Fumi e Bruno Plucani, che ci onorano della loro presenza.

Un ringraziamento particolare al nostro Cappellano Don Stefano che ci

gerà questo nuovo ruolo con la competenza che gli è riconosciuta e con tanta passione. Tra l'altro, ricordo che il Coro ANA Valnure aveva festeggiato il 40° di fondazione nel mese di settembre 2013 con un bellissimo concerto tenutosi nella Basilica di Bettola.

Mi complimento con i Gruppi che, pur impegnati con le varie attività collegate all'Adunata Nazionale, hanno portato avanti anche tante altre iniziative che danno lustro all'Associazione: le cerimonie orga-

Sede le manifestazioni per aggiornare il calendario sezionale, pubblicato anche sul sito internet.

Colgo infine l'occasione per ricordare che il SON (Servizio d'Ordine Nazionale) sta cercando volontari: chi fosse interessato si faccia avanti. Ricordo inoltre che la Sede Nazionale, come avrete letto sull'Alpino, ha deciso di attivare l'iniziativa per la ricostruzione del "Ponte degli Alpini per l'amicizia" a Nikolajewka. Invito pertanto i Gruppi a tenere in considerazione anche questa importante iniziativa ed a contribuire prendendo contatto con la nostra Segreteria.

Il Vessillo ha partecipato a quasi tutte le cerimonie organizzate dai nostri Gruppi anche in collaborazione con le amministrazioni locali, Comuni e Provincia, ed a circa 20 Raduni al di fuori della nostra provincia (a partire dal 22 giugno), che ovviamente non sto ad elencare.

Grazie ai Consiglieri che hanno presenziato alle varie manifestazioni scortando il nostro Vessillo, all'alfiere Angelo Saltarelli per la sempre puntuale disponibilità e, permettetemi infine un ringraziamento particolare al vicepresidente Pierluigi Forlini ed agli alpini che hanno partecipato alla manifestazione a Roma per i Marò che, oltre a sobbarcarsi un lungo viaggio in giornata, hanno anche "beneficiato" delle intemperie che in quella giornata si sono abbattute su

Roma. FESTA GRANDA A PODENZANO

Bravi e complimenti al Gruppo di Podenzano, al Capogruppo Giovanni Carini ed un caloroso ringraziamento all'Amministrazione Comunale con in testa il Sindaco Alessandro Ghisoni ed alle altre associazioni del paese che hanno offerto un validissimo contributo nell'organizzazione.

PROTEZIONE CIVILE

Come penso sappiate, Maurizio Franchi ha sostituito Franco Pavesi in qualità di coordinatore dell'Unità di Protezione Civile della nostra Sezione.

RADIO SCARPA

Il nostro notiziario sezionale è stato pubblicato regolarmente, lo abbiamo arricchito con una nuova rubrica intitolata "La nostra storia" con l'intenzione di pubblicare notizie, informazioni e curiosità che riguardano la storia della nostra Sezione.

Vi chiedo di tributare con un applauso il giusto riconoscimento a:

Gino Luigi Acerbi, che ha ricoperto anche il ruolo di Vice Presidente, Renato Albasi, Roberto Buschi, Romano Mariani, Luciano Palombi, Antonio Saccardi e Giancarlo Lorenzi (Revisore dei Conti).

R.L.



ospita in questa accogliente struttura. La relazione morale che mi sto accingendo a presentare è relativa all'anno 2013, a partire dal 22 giugno, giorno della mia elezione a Presidente, per la quale vi ringrazio ancora per la fiducia che mi avete accordato e che spero di ripagare nel miglior modo possibile e con vero spirito alpino.

Prima di iniziare vorrei ricordare Don Gianrico Fornasari, direttore e maestro del nostro Coro ANA Valnure, andato avanti il giorno 2 gennaio 2014, lasciando un grande vuoto in tutti noi e, in particolare, agli amici e cantori del Coro. Un caloroso benvenuto a Edoardo Mazzoni, che ha sostituito don Gianrico e che, siamo certi, svol-

nizzate in occasione della ricorrenza del 4 novembre, le Feste di Gruppo che sono importanti momenti per cementare l'amicizia nell'ambito del Gruppo, le donazioni di materiali ed attrezzature per la Protezione Civile, le visite e le donazioni alle Case di Riposo, donazioni di strumenti agli ospedali e bandiere alle scuole e alle varie iniziative benefiche.

Chiudo questa parte con alcuni importanti raccomandazioni:

- far pervenire in Sede le comunicazioni per il Libro Verde della solidarietà, tassativamente entro il 20/2 per girarle alla Sede Nazionale in tempo utile
- comunicare alla Segreteria della

IL NUOVO ORGANIGRAMMA DELLA SEZIONE

PRESIDENTE: Roberto Lupi

VICEPRESIDENTI: Gianluca Gazzola e Pierluigi Forlini

CONSIGLIERI: Enrico Bergonzi, Giovanni Carini, Giancarlo Carini, Giorgio Corradi, Luigi Faimali, Pierluigi Forlini (vicepresidente), Gianluca Gazzola (vicepresidente), Leopoldo Gogni, Giovanni Magnaschi, Luigi Mercori, Roberto Ronda e Giuseppe Rovati

REVISORI DEI CONTI: Gino Luigi Acerbi, Giovanni Tondelli e Ettore Ziliani

E' ANDATO AVANTI DON GIANRICO L'ANIMA DEL CORO ANA VALNURE



Un lutto, tanto repentino quanto grave, ci ha colpito all'inizio dell'anno: è andato avanti don Gianrico Fornasari, un sacerdote con grandi capacità pastorali, ma per noi soprattutto un grande amico e l'anima del coro Ana Valnure. Don Gianrico era orgoglioso d'essere un prete montanaro, un amico degli alpini. Sulla sua bara è stato deposto il cappello alpino. Era nato a Pecorara il 27 settembre 1935. Ordinato sacerdote il 16 giugno 1962, aveva iniziato il servizio pastorale nello stesso anno, come curato, a Groppallo, collaborando anche con il parroco di Rigolo. Il 1° gennaio 1979 è stato nominato parroco a Boccolo Noce per passare, con la stessa qualifica, il 9 aprile 1991, a Groppallo. Dal 30 novembre 1992 ha retto anche la comunità di Boccolo Tassi. Il 17 novembre 2004 era stato nominato dal Vescovo Vicario episcopale zonale della Val Nure. In montagna non solo c'era nato, ma ci aveva sempre vissuto e da cinquant'anni la sua casa e la sua chiesa erano a mille metri d'altezza, a Groppallo di Farini.

E come tutti quelli che amano la montagna aveva una predilezione per i canti popolari

«Mio padre da piccolo – aveva confidato in occasione dell'Adunata piacentina, in una intervista alla giornalista di Libertà Donata Meneghelli -mi portava nelle osterie. Là il canto nasceva spontaneo, naturale. La gente di montagna ha sempre cantato, mentre viaggiava, mentre lavorava, anche lontano dalla propria terra: le mondine nelle risaie e i segantini nelle foreste.

La lontananza da casa accomuna la storia dei nostri emigrati a quella degli alpini, mandati dagli Appennini ai fronti di guerra.»

Il coro Valnure, diventato ANA nel 1985, ha avuto origine a Bettola come coro misto, guidato da don Vincenzo Calda. Poi la direzione passò a don Gianrico che aveva già diretto il coro Menegosa.

Don Gianrico, che nel suo impegno di sacerdote – come in tanti hanno ricordato commossi, compresi amministratori pubblici di svariati orientamenti politici - metteva grande



Don Gianrico durante un'esibizione con il suo coro

umanità e la capacità di ascoltare e confortare chi gli si rivolgeva. Manifestava l'amore verso la sua gente anche mantenendo vive le positive tradizioni locali e quel senso di comunità che è la radice del civismo, la scintilla di quell'impegno e di quella fraternità che sono ideali messi in pratica dagli alpini.

Il coro negli ultimi quarant'anni non

è mancato neppure ad una Adunata nazionale e proprio in quella piacentina era stato apprezzato ed applaudito da tanti cittadini che non avevano avuto fino ad allora l'occasione di ascoltarlo. Nella presentazione di ciascun canto - preparato con tanta cura da ciascun corista - don Gianrico sapeva anticipare al pubblico le emozioni che avrebbe provato spiegando come quelle parole e quei suoni erano nate, in quali circostanze e per opera, quasi sempre, di gruppi di popolani, montanari o alpini, rimasti ignoti interpreti di sentimenti universali. «Le voci sono tante – amava ripetere – ma l'anima è unica: l'autore è collettivo, è la gente»
 «In Paradiso ti accoglia il coro degli angeli» dice la liturgia della Chiesa cattolica rivolta al defunto e siamo certi che per ricevere il nostro don San Pietro ha scelto robusti cherubini che hanno intonato la Montanara.

Ludovico Lalatta



Il gruppo dei coristi

COSÌ RICORDANO IL LORO DON INSOSTITUIBILE

Le parole commosse di chi ha apprezzato don Gianrico cantando con lui

Qualcuno definì (durante la commemorazione) Don Gianrico "Prete inedito" unico, insostituibile, diremmo noi!

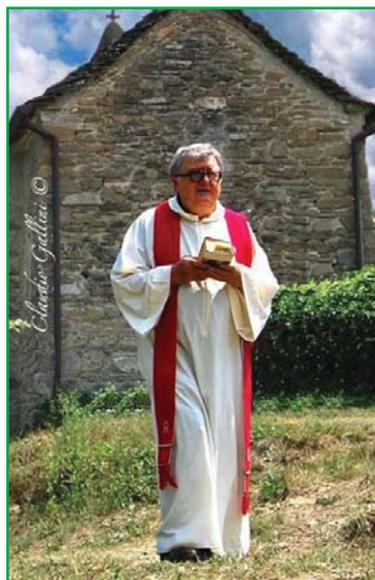
Fu un prete capace di donare con un abbraccio o una battuta: consolazione, fiducia, speranza; di imporre con uno sguardo, rispetto per i più bisognosi ricordando l'ecumenicità della Chiesa e mai scordando di esserne al servizio.

La sua dipartita avvenne nel silenzio della notte, nessuno venne disturbato, ma essa lasciò vuoto e sgomento in quanti ebbero l'onore di conoscerlo.

Fu così che il coro Ana Valnure si ritrovò a piangere.

Piangere l'amico, il fratello, il maestro.

Si trovò a ricordare quando con



voce profonda, quasi cavernosa, l'ammoniva illustrandogli come dovesse essere un "Canto" per trasmettere emozione agli ascoltatori.

«Il canto, diceva, non deve, non può essere un insieme di note anonime, vocalizzi, ma un'armonia, una melodia nata nei cuori, nelle anime, capace di coinvolgere chi ascolta.

Nessuno deve imitare tizio, caio o sempronio, perchè sarà sempre la brutta copia di ciascuno.

Ognuno di voi si guardi "dentro", riviva le proprie emozioni e i sentimenti sopiti senza paura e li esprima cantando. Chi vi ascolta si emozionerà perchè vi sentirà vivi, genuini, non costruiti.»

Fu così che gradualmente, il diret-

tore del coro divenne per noi maestro di vita, colui che, come un padre indirizza il figlio verso una via rendendolo capace di superare gli inevitabili ostacoli.

Nessuno del coro ANA dimenticherà mai il caro Don!

Noi tutti lo ricorderemo quando indossava, con orgoglio, la camicia a quadri della divisa con in capo il cappello d'alpino, (lo stesso posto sulla bara) decantando la generosa disponibilità e l'abnegazione di tale corpo, sempre attivo, nei momenti di calamità, valori dallo stesso sempre praticati con gioia.

Grazie Don per tutti gli insegnamenti che ci hai donato.

Coro ANA VALNURE
e Donisia Callegari (presidente)

LA NOSTRA STORIA

LE MEDAGLIE SUL VESSILLO

Proseguiamo la descrizione, iniziata nel precedente numero con la medaglia d'oro al valor militare Pietro Cella aggiungendo l'illustrazione di altre medaglie apposte sul Vessillo sezionale. Testimonianze importanti della nostra storia.



Alpino Giuseppe Sidoli, da Vernasca, cl. 1906, Medaglia d'Oro al Valor Militare



Appartenente al 10° Rgt. Granatieri di Savoia, Btg. Alpini "Uork Amba". Durante le operazioni di rastrellamento, successive alla conquista dell'Etiopia, contro le bande irregolari di Sciftà, cade eroicamente, ormai isolato sul fondo del canyon di

Tarà, per permettere la salvezza dei commilitoni al fortino di Mosobit.

La motivazione:

"Durante un combattimento, benché ferito ad una gamba, si difendeva animosamente a colpi di bombe a mano, sfuggendo alla cattura da parte di nuclei nemici. Sorpreso di nuovo dall'avversario e circondato mentre accorreva a prestare aiuto ad un conducente rimasto ferito,

opponeva eroica resistenza sparando fino all'ultima cartuccia. Ferito ancora al petto, si preoccupava di porre in salvo un'arma, instrandone verso le nostre linee il quadrupede che la portava. Colpito infine mortalmente alla testa, lasciava gloriosamente la vita sul campo.

Esempio fulgidissimo di valore, spinto fino al supremo sacrificio."

Tarà Mosovic, 14 Dicembre 1938

Alpini, muli, armi ed eroismi; un presagio di quello che sarà per il nostro Corpo il calderone della 2° Guerra Mondiale che, da lì a pochi anni, chiederà il suo tributo di sangue al fior fiore della gioventù delle nostre montagne.

Il Vessillo non si fregia solo di decorazioni individuali, ma anche di riconoscimenti collettivi assegnati per l'attività meritoria dell'ANA nelle calamità naturali. Ripercorriamo con queste la storia più recente della nostra Associazione



Medaglia d'oro al valor civile

conferita all'ANA con la seguente motivazione:

"In occasione della violenta alluvione abbattutasi su Piemonte e Emilia Romagna, che causava vittime e ingentissimi danni, l'Associazione Nazionale Alpini, dando prova ancora una volta di elevatissima professionalità, di encomiabile spirito di sacrificio e di incondizionato impegno, interveniva con uomini e mezzi in soccorso delle popolazioni colpite e, prodigandosi con immediatezza, efficacia e sensibilità in una generosa e instancabile opera di solidarietà, contribuiva a garantire il graduale ritorno alla normalità. Novembre 1994."

29 novembre 1995

E' la decorazione alla quale sono personalmente più legato, avendo partecipato, sotto alle armi, alle operazioni di soccorso. Ricordo ancora l'impressionante quantità di fango che intasava locali e cantine. Qualche anno dopo potei scambiare alcune impressioni con il Presidente di Sezione di allora, Carlo Fumi, anche lui intervenuto con il Direttivo Nazionale che partecipò alle successive operazioni di ripristino con numerosi volontari.

Continua sul prossimo numero.

Gianluca Gazzola

UN VOLUME SUI VENT'ANNI DELL'ASILO DI ROSSOSCH



Sabato 8 marzo 2014, presso la chiesa parrocchiale di Vigolzone, si è tenuta la presentazione di un libro sull'asilo costruito dagli Alpini in Russia, scritto da Sebastiano Favero, Lino Chies e Cesare Poncato. "Ritorniamo a Rossosch. Operazione sorriso." Alla serata hanno partecipato, oltre al presidente Sezionale Roberto Lupi e al Capo Gruppo Romano Mariani, il sindaco di Vigolzone Francesco Rolleri e il Consigliere Nazionale Giorgio Sonzogni che con la proiezione di foto e filmati, ha presentato il libro stesso. Numerosi i convenuti per l'occasione. L'Associazione Nazionale Alpini inaugurò il 19 settembre 1993, un asilo a Rossosch (Russia), città che durante la Seconda Guerra Mondiale fu sede del Corpo d'Armata Alpino. Nel cantiere dell'Asilo sorriso, così chiamato a testimonianza del rinnovato sentimento di pace

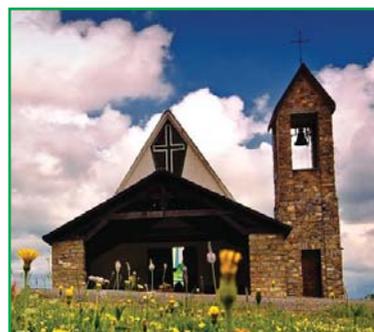
e fraternità tra i popoli, lavorarono circa 600 volontari alpini. Grazie alle numerose offerte libere e di materiali l'opera fu completata in soli due anni. Vennero successivamente realizzate alcune parti esterne come la piscina, il piazzale e il giardino e seguirono le manutenzioni quasi annuali. L'A.N.A., in occasione del 20° anniversario della costruzione, ha raccolto le testimonianze in un volume di 256 pagine corredato di fotografie. Ai sei volontari piacentini (Luigi Avogadri, Marco Biasini, Bernardo Eridano, Bruno Ferrari, Gaetano Morosoli, Graziano Zoccolan) che parteciparono, anche in più riprese, alla costruzione dell'asilo Sorriso, è stata donata una pergamena di benemerenzza. Nel volume anche il ricordo e le foto dell'inaugurazione dell'asilo presente padre Gherardo Gubertini.

Matteo Ghetti

RADUNO INTERSEZIONALE A CAPANNETTE DI PEY

Il 15 Giugno si terrà a Capannette di Pey l'usuale Raduno Intersezionale tra le Sezioni di Piacenza, Alessandria, Genova e Pavia. Quest'anno l'organizzazione, anno per anno delegata alle diverse Sezioni, sarà di nostra responsabilità.

Inutile ricordare qui l'alto valore commemorativo dell'attività e la



conseguente necessità di parteciparvi per ogni gruppo, infatti, la Chiesetta degli Alpini, sede tradizionale della funzione religiosa, è stata ricostruita, da tutte le sezioni coinvolte, nel 1968 in ricordo di tutti i Caduti e recentemente ristrutturata, sempre in collaborazione.

Ammassamento allora per tutti alle ore 9.00 di Domenica 15 Giugno all'Albergo di Capannette, inizio sfilata alle 10.15 e Messa alle 11 alla chiesetta, a seguire le allocuzioni finali; il programma di massima potrà subire variazioni, vi invitiamo ad informarvi presso i vostri Gruppi prima della partecipazione che dovrà essere massiccia.

GL.G.

CARPANETO

LUTTO NELLA FAMIGLIA ALPINA

Tarcisio Copelli, che ha ricoperto la carica di Capogruppo del Gruppo di Carpaneto e di Consigliere della Sezione di Piacenza è "andato avanti". Al funerale, celebrato nella chiesa di Rezzano di Carpaneto, erano pre-

senti il Presidente della Sezione di Piacenza Roberto Lupi con il Vessillo Sezionale, l'ex presidente Bruno Plucani, numerosi gagliardetti ed alpini del gruppo locale e limitrofi.

Gianni Magnaschi



Nella foto, datata anno 1954, Tarcisio è il quinto da sinistra ed inoltre è riconoscibile l'allora Capogruppo Leopoldo Veneziani (quarto da sinistra) ed il mai dimenticato amico ed alpino, anch'egli Capogruppo a Carpaneto, Pino Brenni (il secondo da sinistra accovacciato). Il primo da sinistra è invece il nostro "giovane" alpino (95 anni) Guglielmo Naturani.

CASTELSANGIOVANNI

PRESENTATO UN VOLUME SUL 60° DI FONDAZIONE DEL GRUPPO



Luisa Falcone
IL GRUPPO ALPINI
DI CASTEL SAN GIOVANNI
(1952 - 2012)

Gli stretti tempi di uscita dell'ultimo numero di Radio Scarpa (mandato alle stampe a inizio dicembre) non hanno permesso di dedicare neppure una riga a una piccola gemma dell'editoria: un volume su sessant'anni del gruppo di Castel San Giovanni (edizioni Scritture). La bravissima Luisa Falcone ha condensato la storia del

gruppo in un centinaio di pagine da leggere tutte d'un fiato, ricche di foto e notizie preziose, articolate in capitoli snelli e di facile lettura. Si parte dalle origini, con i soci fondatori, per passare agli alpini castellani che hanno dato lustro al gruppo. Una parte è dedicata ad alcune delle iniziative che hanno visto in

prima linea tanti iscritti, sempre guidati da capigruppo poco inclini alla retorica ma dalla grande laboriosità. Nelle ultime pagine compaiono alcune bellissime immagini della recente Adunata Nazionale. In poche parole... è un volume che non può mancare nello scaffale degli alpini piacentini

Giuseppe Ghittoni

BORGONOVO

GLI ALPINI PROCLAMATI "BORGONOVESI DELL'ANNO"

L'auditorium della Rocca di Borgonovo è particolarmente gremito: è la sera del 20 dicembre e il gruppo Alpini di Borgonovo viene insignito del premio "Borgonovese dell'anno". Il gruppo bandistico "Orione", diretto dall'Alpino Marco Cotti, esegue l'Inno di Mameli e il Trentatré. Il Sindaco Barbieri saluta gli Alpini e li ringrazia per quanto fatto, ricordando in particolare modo l'organizzazione delle manifestazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia e dell'Adunata Nazionale oltre gli interventi per i terremoti in Abruzzo ed Emilia. Sottolinea infine l'importanza dell'operato a favore della comunità di Borgonovo. Paolo Cagnani, presidente della commissione del premio, spiega le motivazioni della scelta del gruppo Alpini come "Borgonovese dell'anno", avvenuta quest'anno anche per la concomitanza del decimo anniversario della ricostituzione del gruppo con il grande evento dell'Adunata Na-

zionale. Il presidente Lupi ringrazia la commissione per questa scelta e si complimenta con il gruppo invitandolo a proseguire con la sua attività mentre don Paolo descrive la figura di don Gnocchi e gli Alpini come testimoni. Il capogruppo Piero Bosini ricorda gli "alpini andati avanti", i suoi predecessori e alcuni tratti salienti della storia del gruppo. Bosini rimarca la collaborazione con le altre associazioni del paese e afferma che l'attività del gruppo si basa semplicemente sulla messa in pratica di tre motto: "Ricordiamo i nostri Caduti aiutando i vivi", "l'onore degli Alpini è fatto di opere e non di chiacchiere" e "gli Alpini aiutano la comunità... sempre". Concludono la serata gli interventi del Coro Alpino Valtidone, della scuola materna statale e dell'Associazione Amici dell'Hospice, che ringraziano gli alpini per l'aiuto e la sensibilità dimostrati in tante occasioni.

Carlo Magistrali



MARSAGLIA

È ANDATO AVANTI L'ALPINO CICHÈN DI 103 ANNI



Alla veneranda età di 103 anni è andato avanti Francesco Draghi, l'alpino più vecchio della nostra Sezione e sicuramente uno dei più anziani anche a livello nazionale, iscritto al Gruppo di Marsaglia. La storia di Francesco, per tutti Cichèn, è quella di tanti giovani delle nostre valli, partiti per il servizio militare con la speranza di fare ritorno a casa al termine del periodo previsto ma, che le varie vicissitudini hanno portato in giro per l'Europa a combattere su più fronti e con l'incertezza di poter riabbracciare, un giorno, gli affetti più cari.

Nell'ultima intervista rilasciata nello scorso numero, aveva raccontato con dovizia di particolari la sua storia militare nel Corpo degli Alpini, dall'arruolamento nel Btg. Susa, al trasferimento al Cividale, alla partenza per l'Albania, la Grecia ed il ritorno a casa.

Cichèn per tanti anni è stato l'orgoglio del Gruppo di Marsaglia e della nostra Sezione, sia per la sua longevità che per la fedeltà che ha sempre dimostrato ai valori tanto cari a noi Alpini.

La figlia Pinuccia ed i familiari, ancora commossi per la numerosa partecipazione alle esequie, attraverso "Radio Scarpa" ringraziano di cuore tutti gli Alpini che hanno reso l'ultimo omaggio a Francesco.

R.L.



Sezione in Gramaglie



GRUPPO DI CASTELSANGIOVANNI:
Alberto Molinari

GRUPPO DI PERINO:
Albino Gazzola - Silvio Franchi

GRUPPO DI PONTEDELL'OLIO:
Giovanni Gramoli

GRUPPO DI BORGONOVO:
Angelo Bisi

SAN GIORGIO

UN DONO ALLA PROTEZIONE CIVILE

La manifestazione inizia con l'alzabandiera e gli onori presso il monumento ai Caduti, con una breve sfilata si raggiunge quindi la Chiesa per la Santa Messa celebrata da Don Stefano Garilli, cappellano della Sezione e parroco del paese. Il gruppo di San Giorgio ringrazia il presidente Roberto Lupi, il Revisore dei conti nazionale Roberto Migli, il sindaco Giancarlo Tagliaferri, tutte le autorità civili e militari, i cittadini e gli Alpini presenti con i loro gagliardetti. Il nuovo capogruppo Graziano Franchi premia con una targa

gli ex capigruppo Giacomo Cordani, Luigi Groppi e Giuseppe Cravedi. Franchi ringrazia poi i consiglieri uscenti e ricorda i soci fondatori tra i quali il vecio Franco Gavetta per tutti gli anni trascorsi attivamente nel gruppo. La manifestazione si conclude con la benedizione del carrello donato all'Unità Sezionale di Protezione Civile che lo utilizzerà per gli interventi di soccorso nelle varie tipologie di emergenza. Presente una nutrita rappresentanza di volontari della Protezione Civile.

C.M.



Deposizione della corona al monumento ai Caduti

PERINO

PRANZO DI SOLIDARIETÀ

Il gruppo di Perino ha organizzato un pranzo di solidarietà il cui ricavato è stato destinato alle popolazioni alluvionate della Sardegna. L'iniziativa, che ha radunato circa 100 commensali, si è tenuta nell'oratorio parrocchiale ed ha goduto del sostegno fattivo di tutte le associazioni del paese. Principali sostenitori dell'attività perfettamente riuscita, che ha permesso di raccogliere una

buona somma da devolvere in beneficenza, il capogruppo Luciano Mazzari la cui unica preoccupazione era "di far giungere i frutti della solidarietà, tramite i nostri canali (Alpini), con la certezza di un arrivo sicuro dove servono" ed il Sindaco alpino Massimo Poggi dal pensiero positivo "La solidarietà alpina deve diffondersi", il succo del suo discorso.

GL.G.



Alpini del gruppo con i rappresentanti delle associazioni

Stelline e Scarponcini

L'alpino Diego Bersani è lieto di annunciare di essere diventato nonno di Viola, figlia di Erica e Fabio. Auguri vivissimi dal gruppo alpini di Vigolo Marchese e da tutti gli alpini piacentini.

Il gruppo alpini di Castelvetro partecipa alla gioia dell'alpino Adams Bricchi e della moglie Maria Laura Vicari per la nascita di Miriam. Felicitazioni vivissime da tutti gli alpini della sezione di Piacenza.

L'alpino Filippo Faimali e la moglie Mariarosa Rancati sono lieti di annunciare la nascita dello scarponcino Matteo. Felicitazioni vivissime da tutte gli alpini della sezione dei gruppi.

LUGAGNANO

PREMIAZIONI AGLI STUDENTI

Anche quest'anno la "Congrega dei Presidenti" di Lugagnano ha assegnato 5 assegni di studio a carattere triennale ad altrettanti studenti meritevoli che hanno lasciato le scuole medie per le scuole superiori. Per il secondo

anno consecutivo hanno ricevuto 300 euro gli studenti Gianna Alexandrovna Moskaliuk, Giovanni Segalini e Youssef Compaore e la consegna di altri due premi di studio assegnati agli studenti Elza Durakue e Mattia Dametti,



Il capogruppo Antonio Saccardi con alcuni alpini e gli studenti premiati

messi interamente a disposizione dalla famiglia di Antonio Saccardi, membro del direttivo provinciale Ana, in memoria del fratello Paolo recentemente scomparso.

Luigi Faimali

IN RICORDO DELL'ADUNATA NAZIONALE

L'adunata nazionale degli Alpini a Piacenza è stata anche l'occasione per ricordare gli Alpini che sono andati avanti. E' quanto accaduto anche a Lugagnano Val d'Arda dove, in quei giorni, si sono trovati gli ex commilitoni di Roberto Dametti, diciannovenne alpino lugagnese morto in un incidente stradale a Udine durante il servizio militare.

Alla toccante commemorazione hanno partecipato il già comandante della divisione Julia Generale di Brigata De Stefani, il Colonnello Roberto Denegri, il comandante del battaglione Cividale,



i compagni dello stesso plotone, il locale gruppo Alpini, il sindaco di Lugagnano val d'Arda Jonathan Papamarengi ed ovviamente i familiari dello sfortunato alpino, unitamente a numerosi concittadini.

L.F.

SETTIMA

DALLE PENNE NERE UN AIUTO ALLA PUBBLICA ASSISTENZA

Nella giornata della festa del gruppo è stato donato un generoso contributo alla Pubblica Assistenza Sant'Agata di Gossolengo e Rivergaro e 10 coperte per le ambulanze alla Misericordia di Piacenza. Gli abitanti hanno accolto i numerosi convenuti con entusiasmo e partecipazione esponendo tanti tricolori lungo le vie del paese. Autorità civili e militari, associazioni e semplici cittadini hanno sfilato insieme prima di arrivare in chiesa accompagnati dalla banda.

Nel tempio numerosi i gagliardetti dei vari gruppi e lo striscione del gruppo Paesana di Saluzzo Monviso, uno delle tre rappresentanze extraprovinciali presenti. Il coro ha accompagnato la celebrazione, dedicando agli alpini anche alcuni canti tradizionali, cari al corpo di fanteria.

Dopo la preghiera dell'alpino letta dal capogruppo Roberto Ronda, tutti si sono ritrovati davanti al monumento ai caduti per la deposizione della corona di allora. Di seguito è stata consegnata una targa per celebrare i 10 anni di amicizia con il gruppo di Settima al sindaco di Gossolengo Angela Maria Bianchi, che commossa ha sottolineato: «Ho imparato a

conoscervi e ad amarvi e sarò sempre amica degli alpini». Al Gen. Francesco Caltagirone da anni iscritto al gruppo di Settima, un artistico piatto in metallo con incisioni, ringraziandolo per la collaborazione prestata nell'organizzazione dell'Adunata Nazionale. Caltagirone ha espresso gratitudine affermando di essere orgoglioso di partecipare alle iniziative alpine. Dopo il saluto del presidente provinciale Roberto Lupi, Giuseppe Ghittoni ha pronunciato un toccante discorso commemorativo: «I valori che noi portiamo avanti - ha detto in uno dei passaggi più suggestivi - sono magari obsoleti per la società moderna, ma per noi sono distintivi» Ronda ha proclamato con soddisfazione il "rompete le righe" e amici e simpatizzanti degli alpini di Settima si sono ritrovati nel salone parrocchiale per "il rancio". Ospiti un gruppo bergamasco e uno di Domodossola. Ricordato anche don Giovanni Savi: «Lo sentiamo - ha detto don Ferraglio - vivo in mezzo a noi, con il suo esempio, la bontà e l'amore, perché è sempre stato amico degli alpini»

L.D.

VIGOLZONE

L'AIUTO A CHI SOFFRE PER ONORARE I CADUTI Commemorato il 71° anniversario di Nikolajewka

Ci possono essere vari modi per onorare i Caduti ma certamente uno dei migliori è quello di aiutare chi è in difficoltà. E quanto è stato sottolineato a Vigolzone nella commemorazione del 71° anniversario della battaglia di Nikolajewka, nel secondo conflitto mondiale.

Significativo è stato il riconoscimento a quattro volontari del nucleo ANA di Protezione Civile: Cesare Albertelli, Delfina Franchini, Renato Girardi, Armando Perini e Giuseppina Quaranta, che hanno prestato servizio fra i terremotati emiliani. E un attestato per l'impegno e la dedizione è stato consegnato anche a Gaetano Morosoli, per tanti anni alla guida del gruppo di Vigolzone.

Per l'occasione sono confluiti a Vigolzone non solo alpini piacentini, ma anche della sezione di Milano e di altre località lombarde.

A ricevere gli ospiti il neo capogruppo locale Romano Mariani e il presidente della sezione Roberto Lupi.

Si è formato un corteo che, preceduto dalla fanfara di Pontedellolio, ha attraversato il paese ed ha raggiunto la chiesa parrocchiale. Ha celebrato il cappellano don Stefano Garilli ed

ha accompagnato il rito il coro Montenero di Pontedellolio. Il corteo si è portato poi innanzi al monumento ai Caduti che di recente grazie alla decisione dell'Amministrazione comunale e all'impegno degli alpini, è stato trasferito dalla strada provinciale ad una sede di maggior prestigio:

piazza Serena. Presente, per rendere omaggio ai Caduti, anche il vicesindaco Loris Caragnano. È toccato al gruppo di Vigolo Marchese deporre la corona d'alloro recata dal capogruppo Giampiero Bersani e dal rappresentante comunale Giuseppe Freppoli.

Oratore ufficiale è stato il presidente della sezione Ana di Milano Luigi Boffi. Egli ha ricordato come la campagna di Russia sia stato uno dei maggiori disastri della storia militare italiana, a causa di decisioni scellerate del regime fascista, ma ha sottolineato che l'onore dei soldati italiani ne uscì intatto. Un merito che Boffi ha attribuito quasi esclusivamente al Corpo d'armata alpino. "Di 57 mila uomini solo 16 mila rientrarono in Italia dal punto di raccolta di Gomel - ha sottolineato l'oratore - e tanti dei reduci parteciparono alla ricostruzione dell'Italia"

Nadia Plucani



La deposizione della corona

PONTEDELL'OLIO

UNA PENNA NERA DI BEN 100 ANNI

Durante il tradizionale incontro con gli anziani del ricovero Balderacchi di Riva gli alpini pontoliesi hanno avuto

modo di intrattenersi con Natale Guglielmetti nato a Pradovera nel 1913 che ha combattuto nel secondo conflitto mondiale con il Battaglione Susa.

Natale ha dimostrato di possedere ancora una discreta agilità e lucidità mentale; ha apprezzato il cappellino alpino in bronzo donatogli dal capogruppo Luigi Garolfi e dai suoi amici alpini.



EMERGENZA IDRO DEL FIUME SECCHIA ALL'AVAMPOSTO ANA RER DI BASTIGLIA

Un'ennesima emergenza ci ha visto impegnati in Provincia di Modena, nel comune di Bastiglia alluvionato dal fiume Secchia che ha rotto gli argini a causa delle abbondanti piogge.

La nostra Unità Sezionale di Protezione Civile è scesa in aiuto della popolazione di Bastiglia (MO) al Posto avanzato Coordinato da ANA RER. Nel centro abitato l'acqua ha raggiunto i 150 cm di altezza, portando con sé fango e mettendo in ginocchio per l'ennesima volta la popolazione del Modenese, uscita da poco dall'Emergenza Sisma. Le nostre squadre sono partite giornalmente da Piacenza con una forza di 34 volontari turnati più volte per un totale di 85 presenze in 16 giorni di emergenza e 2024 ore lavorative svolte.

A Bastiglia, insieme agli Alpini dell'ANA RER e della colonna mobile Nazionale ANA, abbiamo montato il nostro campo operativo,

formato da tre segreterie con compiti di registrare i volontari mandati da altre realtà regionali e nazionali e di distribuire alle varie squadre, dell'ANA e delle Altre Associazioni di Volontariato, i vari cantieri di lavoro presso la popolazione. Pulizia fango, rimozione mobili e altri materiali rovinati dall'acqua, riassorbimento con motopompe dell'acqua rimasta in scantinati o in aree esterne dalle quali non defluiva, monitoraggio diurno e notturno degli argini. Un ringraziamento alla cucina da campo, montata dai cuochi Alpini e gestita dalle varie squadre, dove venivano serviti circa 400 pasti giornalieri fra volontari, Vigili del Fuoco ed Esercito per tutti hanno preparato colazione pranzo e cena.

Un ringraziamento particolare va alla nostra squadra cucina formata da poco ma da subito molto operativa ed in espansione: è un altro fiore all'occhiello della nostra Sezione seguito da Angela Magnani, la referente Sezionale, aiutata dalle signore Bruna

Albertelli, Caterina Taravella e Maria Borella più gli Alpini di supporto.

A Bastiglia abbiamo dimostrato di essere la più piccola Unità di Protezione Civile ma comunque una delle più operative. Oltre alle squadre di volontari generici e per la cucina, è stata importante la nostra presenza nella segreteria operativa, altro nostro fiore all'occhiello, con le nostre segretarie Laura Gaidolfi e Giovanna Ziulu, apprezzate da tutta l'ANA RER. L'esperienza della segreteria è cresciuta con la gestione, per la prima volta, della registrazione delle richi-



este di intervento da parte della popolazione operata presso il COC da Carlo Magistrali. Anche il settore coordinatori ha funzionato bene, per più di un'intera settimana si sono turnati i vari coordinatori dell'Unità Sezionale dando dimostrazione della propria esperienza di lungo corso, come Franco Pavesi e Maurizio Franchi, e di pochi mesi come il vice coordinatore Davide Rindone alla sua prima esperienza. Un Grazie a tutti i volontari che, oltre a quelli sopra citati, sono: Giorgio Azzalin, Mariano Buzzetti, Luigi Caminati, Antonio Cardillo, Carmelo Cirillo, Franco Cremona, Rossella Gallerati, Mauro Giorgi, Cosimo Giorgio, Federico Gregori, Massimiliano Marzuchi, Renza Martini, Pietro Ozzola, Giuseppe Noto, Milena Pelech, Carlo Pintoni, Franco Rocca, Luciano Rossi, Ivan Saccardi, Angelo Saltarelli, Gilberto Schiavi e Giuseppe Villa.

*Maurizio Franchi
e Carlo Magistrali*

PROTEZIONE CIVILE

ESERCITAZIONE ELICOOPERAZIONE AIB ANA

L'Unità Protezione Civile ANA di Piacenza ha compiuto un'esercitazione contro gli incendi boschivi con le squadre AIB ANA elitransportate con decollo dal Pighet nella bergamasca. Presentiamo quindi la forza al Referente Nazionale AIB ANA Francesco Morzenti e agli altri istruttori ANA. Forza: 12 volontari AIB della Sez. ANA di Piacenza e due squadre AIB del Coordinamento Volontariato Protezione

Civile di Piacenza che sono salite con noi ospitate per l'occasione dal Referente AIB ANA.

Altre volte abbiamo partecipato ad esercitazioni inerenti l'Elicoopera-zione nelle Emergenze AIB, ma c'è una novità: per la prima volta un Coordinamento della Regione Emilia-Romagna partecipa ad un'esercitazione ANA in ambito AIB.

C.M.

SPORT IN VERDE

CAMPIONATO NAZIONALE SCI DA FONDO

Il Campionato Nazionale di sci da fondo ANA quest'anno si è svolto il 16 Febbraio nella splendida cornice delle montagne del lago di Como, o meglio del ramo che volge a mezzogiorno di manzoniana memoria. Il campo gara era infatti al cospetto della regina delle prealpi lombarde, la Grigna, e più precisamente ai piani di Bobbio (Lecco).

Le condizioni meteo, pronosticate avverse, non hanno scoraggiato come al solito, gli oltre 300 alpini, che nel corso della mattinata hanno partecipato alla gara, svoltasi lungo la Pista dei Rododendri, a 1700 metri di quota.

La solita sapiente organizzazione degli alpini della Sezione locale ha permesso lo svolgersi tranquillo delle gare anche se il percorso giaceva in quota e per raggiungerlo bisognava servirsi di impianti di risalita.

Ma veniamo alla gara con la pattuglia sezionale stavolta costituita da tre partecipanti. I gruppi rappresentati erano quelli di Bobbio e Marsaglia. Di sicuro prestigio i risultati ottenuti nelle varie categorie che elenchi-mo di seguito:

Italo Morandi 7° Master B2
Angelo Nani 10° Master B1
G. Franco Sbaraglia 23° Master A5
La Sezione, con 163 punti, è così risultata 23a su 33 partecipanti. Ancora una volta facciamo notare che i risultati si intendono a livello ANA

nazionale, e perciò sono di sicuro prestigio.

Inoltre i risultati degli sciatori dello scorso anno, hanno permesso alla Sezione di Piacenza di classificarsi 43a nel trofeo "Gen. Scaramuzza" del 2013, organizzato sui risultati ottenuti in tutte le discipline sportive ANA. Un ottimo piazzamento per una Sezione che gareggia in una specialità sola.

Le premiazioni sono avvenute al cospetto dell'assessore regionale allo sport Antonio Rossi, pluripremiato

Un buon risultato per la Sezione rappresentata da Bobbio e Marsaglia

canoista olimpionico, dei Consiglieri Nazionali Miotto e Spreafico e dei vertici sezionali. Ricordata anche l'alpina valdostana, fondista e guida alpina, Simona Hosquet, da poco scomparsa sulle montagne della Valle d'Aosta

Risultati a parte, è stata un'altra bella giornata alpina, anche se la gran voglia di fare ha spinto i nostri sciatori a qualche recriminazione che comunque siamo sicuri li spingerà ad impegnarsi ancora per cogliere piazzamenti ancor più prestigiosi in futuro.

Tanto di cappello a loro per i risultati ed anche perché, da Alpini, continuiamo a promuovere attivamente e fattivamente la divulgazione del loro sport favorito tra i bimbi delle scuole ed i più giovani atleti, sulla nostra pista di casa, tra le nevi di Ceci.

GL.G

CHI SI RICONOSCE?



Dall'ex capogruppo di Pianello Giuseppe Marchetti riceviamo questa bellissima foto che ritrae tutti i piacentini del 3° scaglione e Bassano del Grappa nel giorno del giuramento (anno 1958), fra loro l'allora Presidente cap. Arturo Govoni.

Tra i presenti Marchetti ricorda Piero Fracassi, Giorgio Passerini, Angelo Cesena e Armando Scrivani.

Chi si riconosce può mettersi in contatto con Giuseppe Marchetti (Pianello Val Tidone) tel. 0523 998914 - cell. 340 3195439

TESTIMONIANZA

Riportiamo il pensiero di una ragazza iscritta al gruppo di Vigolzone come "Amica" Orietta Morelli (questo è il suo nome) che ha espresso il suo pensiero dopo aver seguito la commemorazione di Nikolajewka a Vigolzone.

9 febbraio 2014,

una bellissima ed emozionante giornata per me e, tra i vari ringraziamenti che ci sono stati, ci sarebbe dovuto essere anche il mio a voi Alpini del Gruppo di Vigolzone. Ma io non riesco mai ad esprimermi con le parole ed ho pensato di farlo scrivendovi...

Che gli Alpini sono delle anime belle, che con semplicità ed onestà affrontano la vita, senza tante parole ma con i fatti

Che gli Alpini prima ti studiano, ti ascoltano e poi ti guardano dritto negli occhi, con gli occhi che ridono
Che gli Alpini condividono quello che hanno e che se li chiami arrivano e fanno, e se non possono fare tutto, fanno quello che possono

Che gli Alpini sono prima di tutto Alpini e poi sono tutto il resto

Che gli Alpini portano la loro storia nel cuore e la raccontano con il loro cappello

Che gli Alpini vivono con orgoglio le loro Adunate invitandoti nel loro mondo

Che gli Alpini sono una scuola di vita e tirano fuori la parte migliore di te

Ecco perché mi piacciono gli Alpini, è così che io vi vedo.

Grazie per avermi accettato, con Amicizia Alpina

Orietta Morelli

PER NON DIMENTICARE I NOSTRI CADUTI IN AFGHANISTAN

Insieme a tutti i caduti che abbiamo già ricordato su Radio Scarpa vogliamo stavolta rivolgere un pensiero al sacrificio di tre ragazzi della Julia caduti in Afghanistan tra la fine del 2010 e l'inizio del 2011;

Caporal maggiore Matteo Miotto, Buji 31 Dicembre 2010;

Caporal maggiore Luca Sanna, Bala Murghab 18 gennaio 2011;

Tenente Massimo Ranzani, Shindand 28 febbraio 2011.

"È nota la frase del drammaturgo Bertolt Brecht, secondo cui sarebbero "beati i popoli che non hanno bisogno di eroi!"

Non molti sanno però del biglietto che una sera, a teatro, gli venne recapitato da uno spettatore. Poche ma significative le parole contenute: "infelici i popoli che dei propri eroi si dimenticano!"

Luigi Zazzali



RADIO SCARPA
Nascita: che la sezione di Piacenza della sez. Naz. Alpini, salita, diventa ai propri iscritti. Fondata nel 1957

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Viale Risorgimento, 19 - Piacenza - Tel. 0523.322980

www.anapiacenza.it - piacenza@ana.it

DIRETTORE RESPONSABILE: Dino Lombardi

COMITATO DI REDAZIONE: Presidente Roberto Lupi, Ludovico LaLatta, Carlo Magistralli, Gianluca Gazzola, Matteo Ghetti, Giuseppe Ghittoni (Aperto a chi vuol collaborare con una certa assiduità)